

Capita, in quel di Trento, a centinaia di chilometri da Monza. Capita che, sentendo parlare di Parco di Monza, uno dei collaboratori del locale Museo di Scienze esclami "Ah, il Parco di Monza...famoso per il picchio rosso minore!". Lo scenario, a dire il vero, è quello degli addetti ai lavori. E di prestigio: Convegno Italiano di Ornitologia, XVII edizione, tenutosi a Trento (11-15 settembre) con i migliori studiosi e appassionati di volatili del Bel Paese ed alcuni ospiti straniero di prestigio.

*"25 Anni di ornitologia al Parco di Monza: una revisione critica per la stesura di linee guida gestionali"*, questo il titolo del lavoro presentato in forma di poster. Autori: alcuni appassionati del CROS (Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta) di Varenna. Il titolo della comunicazione lascia poco spazio al mistero. Sono stati esaminati i dati sugli uccelli raccolti all'interno delle mura del Parco, in buona parte proprio dagli stessi autori, negli ultimi due decenni. L'obbiettivo è duplice: da un lato compilare una lista delle specie con relativa caratterizzazione – nidificante, svernante, stanziale, presenza occasionale, ecc. – dall'altro individuare alcune strategie per una gestione del nostro patrimonio verde più attenta agli aspetti naturalistici.

Il corpus di dati comprende 101 specie, di cui 4 esotiche e/o aufughe, ovvero da non considerarsi selvatiche ma semidomestiche. Per 89 specie si possono definire in maniera abbastanza sicura quello che in termini tecnici si chiama status, ovvero la modalità di presenza: se è visibile solo di inverno oppure durante la migrazione, se nidifica oppure no, ecc.

43 sono i nidificanti, con netta prevalenza, va da sé, delle specie legate al bosco, ben 25. Qualche chicca? Detto del picchio rosso minore, che qui ha una delle più note (e non molte) stazioni sul territorio lombardo, possiamo citare rapaci come lo sparviere o il lodolaio (quest'ultimo aggiuntosi negli ultimi anni), il martin pescatore, gioia e desiderio di tanti fotografi e l'ormai consolidato airone cenerino, ben noto a tanti.

Interessanti spunti sui metodi di censimento degli uccelli in aree montane, lavori sperimentali sul passero, una bellissima ricerca sulle berte, specie del mare aperto: il convegno fornisce importanti comunicazioni e anche il nostro Parco fa la sua figura.

Per saperne ancora di più:

<http://traccedinaturanelparcodimonza.blogspot.it/2013/09/13-settembre-2013-anche-il-parco-di.html>